



**ISTITUTO COMPRESIVO “G. PASCOLI”  
DI RIOLO TERME**



*“Una scuola per tutti e di tutti non è solo un diritto, ma anche una responsabilità di ognuno. Una scuola inclusiva è un atto di responsabilità civile e umana.”*

## PREMESSA

Il Piano per l'Inclusione, documento predisposto dall'Istituzione Scolastica ed integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F), ha origine dal diritto allo studio e dalla personalizzazione dell'insegnamento .

E' un documento dinamico e strumento di riflessione della scuola, nell'ottica del raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti e del benessere psicologico nel contesto scolastico.

Si redige al termine di ogni anno scolastico procedendo ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso in quanto costituisce il fondamento per il lavoro dell'anno successivo al fine di creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Il suo scopo è di:

- 1.favorire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'Istituzione Scolastica;
- 2.garantire la continuità dell'azione educativa e didattica;
- 3.consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento;
- 4.individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola e tra scuole diverse;
- 5.fornire criteri educativi condivisi con le famiglie.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 104/92: legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap.
- Legge n.170/2010: nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento.
- D.M. 5669 / 2011: linee guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con DSA.
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012: strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- C.M. n.8/2013: estende il diritto ad un piano personalizzato a tutti gli alunni che presentano bisogni educativi che possono incidere sul rendimento scolastico.
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014.
- Legge 107/2015: Riforma del Sistema Nazionale d'Istruzione e Formazione e Delega per il Riordino delle Disposizioni Legislative Vigenti.
- Accordo Programma Provinciale (RA) 2016/2020: accordo provinciale per l'integrazione scolastica dei bambini e alunni con disabilità nelle scuola di ogni ordine e grado.
- D.Lgs 66/2017: norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera C, della legge 107/2015)
- Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020: adozione del modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- Orientamenti interculturali – Miur, marzo 2022.

## PARTE 1- Analisi dei punti di forza e criticità

### A) RILEVAZIONE B.E.S PRESENTI

A) <b>Disabilità certificate</b> (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di 1 <sup>^</sup>	TOTALE
• Minorati visivi	0	0	0	0
• Minorati uditivi	0	0	1	1
• Minorati psicofisici	6	11	6	23
<b>B) Disturbi evolutivi specifici</b>				
• DSA (Legge 170/2010)	0	5	30	35
• ADHD/DOP	0	2	0	2
• Altro	0	0	0	0
<b>C) Svantaggio</b> (indicare il disagio prevalente)				
• Sociale /altro	0	14	14	28
• Linguistico – culturale	0	10	9	19
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>42</b>	<b>60</b>	<b>108</b>
<b>N° PEI redatti nell'a.s. 2024/2025</b> (per gli alunni con disabilità certificate - Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 – D.Lgs. 66/2017)	6	13	7	26
<b>N° PDP redatti dai consigli di classe/team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria nell'a.s. 2024/2025</b> (per gli alunni con DSA - Legge 170/2010)	0	5	30	35
<b>N° PDP (Patti Formativi) redatti dai consigli di classe/team docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria nell'a.s. 2024/2025</b>	0	25	22	47

## B) RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in:	Si/No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva	Si
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
<b>Assistenti educativi</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
	Cura e accompagnamento nelle routine quotidiane e nella cura della persona	Si
	Attività individualizzate	Si
<b>Funzione strumentale</b>	<p><b>Funzione strumentale Inclusione</b> che si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento di tutte le attività inerenti gli alunni L.104 (Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1<sup>a</sup>)</li> <li>- Coordinamento di tutte le azioni rivolte agli alunni DSA</li> </ul> <p><b>Funzione strumentale BES</b> che si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento di tutte le attività inerenti gli alunni BES non italofoni (applicazione delle norme relative all'accoglienza degli alunni stranieri; partecipazione ai tavoli intercultura).</li> </ul>	Si

## C- COINVOLGIMENTO DOCENTI

Coinvolgimento docenti	Attraverso ...	Si/No
<b>Coordinatori di classe e insegnanti prevalenti di team</b>	- Partecipazione a GLI	Si
	- Partecipazione ai gruppi operativi	Si
	- Rapporti con le famiglie	Si
	- Tutoraggio alunni	Si
	- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
<b>Docenti con specifica formazione</b>	- Partecipazione a GLI ( una rappresentanza)	Si
	- Partecipazione ai Gruppi Operativi (GLO)	Si
	- Rapporti con le famiglie	Si
	- Tutoraggio alunni	Si

	- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
<b>Tutti i docenti</b>	- Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	- Partecipazione a GLO	<b>Si</b>
	- Rapporti con le famiglie	<b>Si</b>
	- Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	- Osservazione e segnalazione alla famiglia di eventuali difficoltà (in collaborazione con la Funzione Strumentale Inclusione)	<b>Si</b>
<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	- Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	- Collaborazione con i docenti	<b>Si</b>
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	- Partecipazione ai Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione (GLO)	<b>Si</b>
	- Condivisione PEI e scelte educative	<b>Si</b>
	- Condivisione PDP, patti formativi e scelte educative	<b>Si</b>
	- Informazioni/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	- Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
<b>Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI</b>	- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sul disagio	<b>Si</b>
	- Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	- Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	- Rapporti con CTS /CTI	<b>Si</b>
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	- Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
<b>Formazione docenti</b>	- Strategie e metodologie educativo-didattiche sulla gestione della classe	<b>Si</b>
	- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	- Didattica interculturale/italiano L2	<b>Si</b>

	- Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	- Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali, ecc.)	Si

<b>PROGETTI A CARATTERE INCLUSIVO</b>	
<b>Progetto</b>	<b>A chi è stato rivolto</b>
<b>LA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI</b> (Progetto Contenitore)	Alunni dell'Istituto
<u><b>DIVERSITA' = RICCHEZZA</b></u> Insieme di iniziative a tema in concomitanza con la Giornata Internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre), Giornata dei "Calzini Spaiati" (3 Febbraio) e Giornata Mondiale per la consapevolezza sull'Autismo (2 Aprile)	Alunni dell'Istituto
<u><b>MEDIAZIONE E FACILITAZIONE LINGUISTICA</b></u> A cura del gruppo Librazione / Unione Romagna Faentina	Alunni con svantaggio linguistico di origine straniera
<p><i>"UGUALMENTE-DIVERSI"</i></p> <p>In occasione della giornata della disabilità sarà letta la storia "Uguali ma diversi" e saranno create delle tavole pittorico-creative adatte alla lettura con il kamishibai; dopo l'ascolto della storia animata, i bambini costruiranno animali, paesaggi, alberi...attraverso il collage di figure geometriche.</p> <p>In occasione della giornata dei "calzini spaiati" sarà letta la storia "Gnomo rametto e i calzini spaiati" con l'utilizzo del kamishibai, ausilio molto efficace per creare momenti inclusivi; al termine dell'ascolto della storia saranno proposti giochi di movimento a coppie, rigorosamente con i calzini spaiati. I bambini balleranno liberamente e allo stop della musica dovranno lasciare traccia di sé graficamente su un disegno di un calzino per ottenere calzini diversi colorati da tutti.</p>	Agli alunni di entrambe le sezioni della Scuola dell'Infanzia di Casola Valsenio

<p>“SUONI-AMO”</p> <p>Il progetto ha come obiettivo principale quello di sviluppare la curiosità e l'interesse dei bambini verso il mondo dei suoni e della musica.</p> <p>Attraverso un percorso graduale e coinvolgente, i bambini avranno un primo approccio alla conoscenza degli strumenti musicali, stimolando la creatività e l'esplorazione sensoriale.</p> <p>Le attività previste del progetto si svilupperanno in diverse fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-ascolto e movimento;</li> <li>-body percussion;</li> <li>-creazione di strumenti musicali.</li> </ul> <p>L'obiettivo del progetto è duplice: da un lato, favorire la scoperta di sé e del mondo circostante attraverso l'esperienza musicale; dall'altro, portare i bambini alla conoscenza degli strumenti musicali, promuovendo la loro curiosità e interesse per il mondo dei suoni.</p> <p>Le attività proposte saranno adattate e semplificate in base alle diverse necessità dei bambini, tenendo conto delle loro abilità e delle difficoltà individuali.</p>	<p>Agli alunni della sezione Gialla della Scuola dell'Infanzia di Riolo Terme</p>
<p>“COLORI ED EMOZIONI-IN VIAGGIO INSIEME”</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lettura del libro "I colori delle emozioni".</li> <li>2. Discussione: chiedere ai bambini di nominare un colore e un'emozione che conoscono.</li> </ol> <p>Utilizzare schede visive con le immagini delle emozioni.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Gioco dei Colori: un gioco di movimento in cui l'insegnante chiama un colore/emozione e i bambini devono muoversi come l'emozione chiamata (es. saltare per la gioia).</li> <li>4. Laboratorio creativo: laboratorio in cui i bambini possono creare il proprio "mostro delle emozioni".</li> <li>5. Condivisione e riflessione: alla fine dell'attività, i bambini saranno portati a riflettere sull'importanza di riconoscere e condividere le proprie emozioni.</li> </ol>	<p>Agli alunni della sezione C della Scuola dell'Infanzia di Riolo Terme</p>

<p>“DIVERSA-MENTE”</p> <p>Prima degli incontri sotto elencati, i bambini avranno modo di familiarizzare con gli strumenti della comunicazione visiva, per immagini e simboli, utilizzata in classe e di cominciare a riflettere sui concetti di diversità, differenze e inclusione anche in occasione della Giornata mondiale della Disabilità del 3 dicembre, quando sarà possibile collegare il nostro percorso ad eventuali azioni pensate in Istituto.</p> <p>- <b>Primo incontro:</b> visione del cortometraggio animato IO VEDO, SENTO, PERCEPISCO IN MODO DIVERSO (racconto in prima persona adatto ad alcune caratteristiche di un alunno della classe).</p> <p>Dopo la visione del video si giocherà a scoprire similitudini e differenze tra noi e il protagonista.</p> <p><b>Secondo incontro:</b> animazione giocosa sulle differenti modalità di comunicare (gesti, segni, disegni, simboli, suoni).</p> <p><b>Terzo incontro:</b> “C’E’ POSTA PER ME?” attraverso la presentazione della CAA come modo per scambiare messaggi. Creazione di messaggi per un amico con simboli e disegni.</p>	<p>Agli alunni della classe 1^A della Scuola Primaria di Riolo Terme</p>
<p>IL CORPO IN MOVIMENTO</p> <p>Tutti i mercoledì (attività motoria), verranno organizzati piccoli momenti di esplorazione del movimento, libero e ritmico, sotto la guida dell’insegnante con un approccio ludico e collaborativo. Verranno condotte esperienze di ballo con la tecnica dello “Zumba Kids” che rappresenta un connubio tra danza e ginnastica aerobica che a tempo di musica stimola la mente e il corpo dei bambini.</p>	<p>Agli alunni della classe 1^A Scuola Primaria di Riolo Terme</p>

<p>“LET’S COLOR!”</p> <p>Laboratorio interdisciplinare tecnologia-arte-inglese in piccolo gruppo (a rotazione parteciperanno tutti i compagni di classe) nella biblioteca scolastica per far conoscere ai compagni dove si reca l'alunna E.G. quando esce dall'aula. Si disegnerà in vari cartoncini bianchi delle macchie di colore (stile tessere CAA) e verranno introdotti i colori primari e da questi i colori secondari in lingua inglese. Verranno utilizzate tecniche miste, dal pennello, alle dita, al mettere un po' di colore sul foglio ed inclinare il foglio per far muovere il colore.</p>	<p>Agli alunni della classe 1^B della Scuola Primaria di Riolo Terme</p>
<p>“SIAMO TUTTI FANTASMINI”</p> <p>Laboratorio interdisciplinare arte-storia-scienze che punta sullo studio delle foglie e delle principali caratteristiche della stagione autunnale. I bambini si recheranno in cortile per raccogliere foglie e legnetti che dovranno essere utilizzati per decorare il volto di alcune sagome di fantasmi che verranno poi utilizzate per addobbare l'aula in occasione della festa di Halloween.</p>	<p>Agli alunni della classe 1^B della Scuola Primaria di Riolo Terme</p>
<p>“SIAMO TUTTI BEN-FATTI”</p> <p>Il progetto si incentra sul tema delle differenze e sui punti di forza/debolezza di ognuno di noi. In occasione della giornata mondiale della Disabilità del 3 dicembre (o qualche giorno prima) si provvederà a leggere in classe il libro illustrato “I cinque malfatti” di Beatrice Alemagna. Al termine della lettura si discuterà con gli alunni sull'importanza di avere punti di forza e debolezze tutte diverse tra noi e, tramite un breve gioco in classe, si chiederà ai bambini di indicare una qualità di un compagno. Successivamente, si dividerà la classe in 5 gruppi ed ognuno di essi realizzerà un disegno su un “malfatto” diverso, utilizzando vari materiali (tempere, pastelli, carta velina, carta di giornale, cartoncino colorato ecc.). Il progetto può essere distribuito anche su due giornate, in base alle esigenze didattiche della classe.</p>	<p>Agli alunni della classe 1^B della Scuola Primaria di Riolo Terme</p>

<p><b>“GIOCANDO INSIEME S’IMPARA”</b></p> <p>Tenendo conto della realtà della classe e dell’età degli alunni, si propongono giochi strutturati di società e di movimento da svolgere in piccoli gruppi composti di volta in volta da alunni diversi.</p> <p>L’obiettivo è quello di promuovere la conoscenza reciproca e l’inclusione di tutti gli alunni provenienti da Scuole dell’Infanzia diverse.</p>	<p>Agli alunni della classe 1^A Scuola Primaria di Casola Valsenio</p>
<p>Partecipazione al concorso “Un mare di ruote a colori” promosso dall’associazione “Insieme a te - La spiaggia dei valori” e relativa festa conclusiva per la premiazione presso il Pala Cattani di Faenza che si terrà il 14 aprile 2025.</p>	<p>CLassi 2^B e 2^C Scuola Primaria di Riolo Terme</p>
<p><b>“SENZA BARRIERE”</b></p> <p>Il progetto è centrato sul tema del riconoscimento di differenze/diversità come valore, in continuità con il percorso realizzato in maniera informale dalla classe, durante l’anno precedente. A partire dalla giornata mondiale della Disabilità del 3 dicembre, avranno l’intento di riflettere sulle differenze individuali, sul concetto di svantaggio e sulla capacità/sensibilità di ognuno di riconoscere e ridurre le distanze/diversità.</p> <p><b>Primo incontro:</b> visione di uno/due cortometraggi animati sul tema della diversità.</p> <p>Dopo la visione del video si giocherà a scoprire similitudini e differenze con le nostre realtà.</p> <p><b>Secondo incontro:</b> animazione giocosa sulle differenti modalità di comunicare (gesti, segni, disegni, simboli, suoni). Lettura di messaggi in CAA.</p> <p><b>Terzo incontro:</b> animazione giocosa sul concetto di abilità e svantaggio al fine di scoprire che è possibile superare ostacoli e barriere con creatività.</p>	<p>Agli alunni della classe 2^A della Scuola Primaria di Casola Valsenio</p>
<p><u>Progetto DSA</u> Somministrazione di prove concordate per una prima individuazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento</p>	<p>2^A/ 2^B/2^C Scuola Primaria Riolo Terme e 2^A Scuola Primaria Casola Valsenio</p>

<p>“EMOZIONIAMOCI”  Percorso di educazione all’emotività per rendere più forti i legami tra i pari e permettere una più adeguata inclusione dell’alunna con disabilità all’interno del gruppo.</p>	<p>Agli alunni della classe 4^B della Scuola Primaria di Riolo Terme</p>
<p>“A NOI LE MANI”  Laboratori creativi: la mano comunica, crea, scopre, lavora e gioca. L’utilizzo della mani come potenziali comunicativo e strumento di scoperta del mondo e di realizzazione di piccole e grandi cose.</p>	<p>Agli alunni delle classi 5^A e 5^B Scuola Primaria di Riolo Terme</p>
<p>“BALLIAMOCI SU”  Il progetto è volto alla realizzazione di due coreografie con supporto di video della serie “Just Dance”. Lo scopo è quello di imparare a ballare e cantare due brani musicali da proporre l’ultimo giorno di scuola o durante la festa di fine anno scolastico.  L’attività prevede inoltre momenti di peer tutoring nei quali gli alunni più abili potranno supportare coloro che hanno più difficoltà nel movimento e nella memorizzazione delle coreografie. Il tutto è mirato a consolidare i rapporti tra pari e a migliorare la coordinazione motoria e la memorizzazione.</p>	<p>Agli alunni della classe 1^A Scuola Secondaria di I grado di Casola Valsenio</p>
<p>“SUONI E ABBRACCI”  Il progetto prevede un laboratorio di musicoterapia rivolto alla classe. Gli incontri verranno effettuati nell’aula di inclusione al piano terra, con setting predisposto per l’occasione. Saranno coinvolti tre alunni della classe a rotazione per ogni incontro insieme all’alunno con disabilità. Lo scopo del laboratorio sarà quello di favorire la relazione tra gli alunni attraverso attività ludiche in musica.</p>	<p>Agli alunni della classe 1^B Scuola Secondaria di I grado di Casola Valsenio</p>
<p>Quest’anno sarà attivata una collaborazione con l’Associazione Sportiva Dilettantistica Disabili (ASDD) per l’attuazione di 10/12 incontri di acquaticità presso la piscina termale di Riolo Terme.  L’associazione promuove anche un progetto motorio di circa 7 incontri annui, coinvolgendo a piccoli gruppi i bambini con disabilità e i compagni.</p>	<p>Progetto rivolto a 6 alunni della Scuola Primaria di Casola Valsenio e Riolo Terme e 1 alunno della Scuola Secondaria di I grado di Riolo Terme  Scuola dell’infanzia di Casola Valsenio e Riolo Terme</p>

## PARTE 2 - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'A.S.2024/2025

### 1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

#### Obiettivi

- ❖ Incremento della condivisione dei percorsi educativo-didattici da parte di tutti i docenti (scuola integrata).
- ❖ Introduzione del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di Funzionamento.
- ❖ Strutturazione di setting inclusivi, di spazi dedicati agli interventi didattico-educativi.
- ❖ Incremento dei curricoli inclusivi nelle scuole dell'Istituto.
- ❖ Organizzazione delle risorse interne finalizzate agli interventi sugli alunni non italofofoni.

**Dirigente Scolastico** – E' il garante del processo di inclusione e a tal fine riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con la Funzione Strumentale Inclusione e il rispettivo Team docente/Consiglio di classe. Attraverso il PI (Piano per l'Inclusione) e il GLI è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse. Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno. Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede i GLHI/GLI. Viene informato costantemente dalla Funzione Strumentale Inclusione di tutti gli alunni con BES. Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti). Definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA. Gestisce le risorse umane e strumentali. Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure. Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti.

**Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (GLI, previsto dal D. Lgs. 66/2017)

Il GLI, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dalla Funzione Strumentale Inclusione, da docenti curricolari, docenti di sostegno, dagli specialisti dell'AUSL. Ha il compito di supportare il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, e i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori. Il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio; valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

**Consiglio d'Istituto.** Ha il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

**Funzione Strumentale Inclusione.**

Svolge i seguenti compiti:

- coordinamento Gruppo di Lavoro per l'inclusione e insegnanti di sostegno;
- censimento alunni BES e DSA;
- rapporti con il territorio (USR, AUSL, Servizi Sociali, coop.ve educatori, CrH&S);
- richieste e censimento sussidi didattici per l'inclusione;
- predisposizione documentazione d'Istituto;
- divulgazione normative e circolari relative all'inclusione;
- organizzazione iniziative di formazione per docenti;
- collaborazione con la segreteria per le pratiche relative ad alunni BES e DSA;
- si interfaccia con i docenti per le problematiche relative agli alunni BES e DSA;
- redazione Piano d'Istituto per l'Inclusione (in collaborazione con il GLI).

**Funzione Strumentale BES:**

- partecipazione al Tavolo Interistituzionale per l'Intercultura;
- coordinamento delle attività di mediazione culturale/linguistica e di insegnamento della lingua italiana come L2.

**Consigli di classe/Team docenti.** Articolano la progettazione degli interventi didattico educativi, nell'ambito di quanto previsto dal Collegio dei Docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I Consigli di classe/Team docenti individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano i PEI per gli alunni con disabilità e i PDP per gli altri alunni con BES e con DSA; collaborano ed intrattengono rapporti con le famiglie.

**AUSL.** Si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico. Redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

**Servizi Sociali.** Viene affidato loro il compito di ricevere le segnalazioni da parte della scuola e di rendersi disponibili ad incontrare le famiglie; su richiesta della famiglia, coordinano, con la scuola, l'attivazione di strumenti utili al sostegno; attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

## **2.Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'Istituto si impegna ad organizzare corsi di formazione (anche in collaborazione con enti, associazioni...) e promuovere l'auto-aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- informare sulle normative relative ai DSA e BES;
- far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie.

La scuola predisporrà momenti di scambio e confronto tra docenti, dietro proposta dei diversi gruppi di lavoro che si occupano dell'inclusione a tutti i livelli, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione.

## **3.Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati**

Il P.E.I. (comprensivo del Profilo Dinamico Funzionale) e il P.D.P. vengono completati all'inizio di ogni anno e durante i mesi scolastici.

Per gli alunni certificati secondo la ex. Legge 104/1992, è previsto che gli insegnanti di sostegno completino la parte del Pei relativa alla verifica finale, ipotizzino gli interventi necessari per garantire il diritto allo studio e alla frequenza e avanzino proposte per il progetto educativo dell'anno scolastico successivo, da condividere con il team docente, oltre a stilare naturalmente i documenti di valutazione.

Al termine dei cicli scolastici, inoltre, viene compilato il documento relativo alla certificazione delle competenze

Si metterà in atto una valutazione formativa, cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di

partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto e il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docente/consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel PEI o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

I Consigli/Team di classe concorderanno e individueranno, in base alle discipline, i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano prove individualizzate, calibrate anche su obiettivi minimi, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive. Per gli alunni con BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP. Per gli alunni con DSA vi sarà la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Per gli alunni con disabilità si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato. Per gli alunni con BES in particolare sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale, prove strutturate, prove scritte programmate.

Per quanto riguarda la partecipazione alle prove INVALSI, per gli alunni ex L.104, verranno privilegiate le modalità di somministrazione più simili alle consuetudini didattiche degli alunni interessati. Si terrà debitamente conto delle apposite note, che ogni anno l'INVALSI pubblica, riguardanti lo svolgimento delle prove per gli alunni con B.E.S.

La valutazione delle criticità e degli elementi positivi del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere e a fine anno scolastico; di conseguenza si andranno a potenziare le parti deboli. Ogni intervento della Commissione verrà documentato e motivato e sarà di supporto per fornire consulenza su strategie e metodologie sulla gestione delle classi. L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica sarà il diritto all'inclusione e all'apprendimento degli alunni.

#### 4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

**Docente di sostegno:** è un insegnante in possesso di specializzazione per le attività di sostegno, che viene assegnato alla classe in cui è inserito almeno un alunno con disabilità. Ha il compito di :

- promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche;
- curare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (docenti di classe, figure professionali, genitori, specialisti, operatori AUSL...);
- facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

**GLO** (Gruppo di Lavoro Operativo): istituito con L.104/92, opera all'interno dei consigli /team docenti di classe dove sono presenti alunni che necessitano di sostegno. E' presieduto dal Dirigente Scolastico o dalla Funzione Strumentale Inclusione ed è composto dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dagli operatori AUSL, dagli assistenti educativi, dai genitori ed eventualmente dagli esperti privati richiesti da questi ultimi. Ha il compito di

redigere il PEI nei primi mesi dell'anno scolastico (corredato di PDF con l'avvio di un nuovo ordine di scuola e al termine del percorso), monitorare la qualità degli interventi didattici, verificare l'attività dell'integrazione scolastica e garantire la continuità dei percorsi nei diversi ordini di scuola.

**Assistenti educativi:** la legge 104 del 1992, legge quadro, ribadisce all'art. 13 comma 3 "l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali" inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado, richiamando gli adempimenti derivanti dall'art. 42 e 45 del DPR 616 del 1967. Gli assistenti educativi concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale al fine di sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e comunicativi.

### **5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto collabora con i seguenti servizi esterni presenti nel territorio:

- AUSL
- CTS Ravenna - CRH&S Faenza
- Associazione ANACLETO
- Associazione Zerocento
- Centro per le famiglie (Unione dei Comuni della Romagna Faentina)
- Servizi Comunali e Privati presenti nel territorio (Biblioteca comunale, "Granello di Senapa"...) )
- ASDD-Associazione Dilettantistica sportiva disabili di Faenza
- Cooperative di servizio che si occupano dei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS).

### **6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è una risorsa fondamentale per l'integrazione scolastica: fornisce, attraverso un dialogo aperto e costruttivo, informazioni che concorrono alla costruzione del progetto educativo individualizzato. La partecipazione garantisce nel tempo la continuità delle azioni educative intraprese e rende l'apprendimento del bambino una esperienza più facile e coerente.

Una collaborazione operativa si persegue lavorando, con le diverse competenze e ruoli, per uno stesso obiettivo, a casa e a scuola. Per garantire ciò sono organizzati colloqui individuali con gli insegnanti e assemblee di classe con frequenza correlata all'ordinaria ripartizione dell'anno scolastico. Oltre a questi momenti ve ne possono essere altri straordinari, secondo le specifiche necessità. I genitori partecipano anche a tutti gli incontri che la scuola effettua con gli specialisti dell'ASL. Alcuni genitori, inoltre, partecipano, come consulenti, ai gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI) .

### **7. Principi guida per la piena attuazione del Piano dell'Inclusione**

Il Piano dell'Inclusione trova la sua piena attuazione nel concetto di "scuola integrata", una scuola dialogante fondata sulla personalizzazione degli interventi educativi.

Finalità:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;

- realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, enti territoriali, AUSL;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione;
- entrare in relazione con le famiglie.

La continuità dei percorsi educativi, sia in orizzontale che in verticale tra i diversi ordini di scuola, è determinante per la crescita personale e formativa dell'alunno, pertanto sarà compito della scuola garantire uno sviluppo armonico e integrato tra i percorsi curricolari della classe e i piani individualizzati.

Il rilevamento delle difficoltà oggettive dell'alunno nei campi dell'apprendimento condurrà alla compilazione dei seguenti documenti:

- PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92 e D.Lgs 66/2017);
- PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con DSA certificata (L. 170/2010).

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), oltre all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, è prevista l'introduzione, per ciascuna materia, di:

**-strumenti compensativi**, ovvero strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria;

**-misure dispensative**, ovvero quegli interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. 8 del 06/03/2013 ricordano che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

- Per tutti gli alunni BES non certificati viene completato il PDP predisposto dall'Istituto.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, verranno attivati, nel nostro Istituto, percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

## 8. Risorse esistenti e loro valorizzazione

Ogni intervento terrà conto delle risorse in essere nell'Istituto; si cercherà di valorizzare le competenze individuali di tutti i componenti della comunità educante, incoraggiando l'iniziativa personale se finalizzata all'arricchimento dell'offerta formativa.

### **Criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni disabili**

Le ore di sostegno sono assegnate alla scuola che le impiega nei progetti educativi e formativi previsti per ogni alunno. Le ore di deroga sono corredo del singolo alunno e non possono essere diminuite rispetto all'assegnazione. Al termine di ogni grado di scuola, le ore in deroga vengono annullate e, qualora sia necessario, vanno richieste nuovamente.

La scuola indica di seguito alcuni opportuni criteri di assegnazione di seguito riportati.

1. Valutazione della gravità desunta dalla Certificazione per l'Integrazione Scolastica (CIS) e dalla Diagnosi Funzionale (DF);
2. considerazione delle risorse assegnate dall'ente locale all'alunno;
3. risorse assegnate complessivamente alla classe laddove sono presenti più alunni disabili;

4. complessità del gruppo classe (con particolare attenzione alla durata del tempo scuola sia della classe sia dell'alunno, al numero di alunni per classe, alla presenza di più alunni con disabilità nella stessa classe, alla presenza di alunni con particolari difficoltà di apprendimento (es. con DSA o con BES, con problematiche affettivo-relazionali, deprivazione socio-culturale);
5. supporto ai nuovi inserimenti con particolare attenzione alle nuove certificazioni.

## 9. Utilizzo delle risorse aggiuntive

L'Istituto favorirà l'attivazione di progetti di recupero e consolidamento attraverso l'utilizzo delle ore di potenziato. Tali progetti verranno principalmente rivolti agli alunni Bes non certificati, in particolare a coloro che presentano difficoltà linguistiche e agli alunni DSA, con attivazione di percorsi dedicati all'apprendimento delle discipline attraverso strumenti compensativi.

Ulteriore risorsa utilizzata sarà quella derivante dai percorsi di Mediazione e Facilitazione Linguistica, promossi dal Centro per le Famiglie dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina e condotti dal Gruppo Librazione. Tali progetti saranno rivolti agli alunni neo arrivati e agli alunni stranieri con difficoltà linguistiche.

*“Quando un bambino va a scuola, è come se fosse portato nel bosco, lontano da casa. Ci sono bambini che riempiono le tasche di sassolini bianchi e li buttano per terra, in modo da saper trovare la strada di casa anche di notte, alla luce della luna...”*

*Andrea Canevaro*